

SINISTRE AL POTERE

## Nuovo attacco alla vita nella Spagna socialista

ESTERI

01-09-2022

Luca  
Volontè



Il governo del socialista Pedro Sanchez è in carica, di fatto, dal 2018 ad oggi, dopo la vittoria in due elezioni successive ([giugno 2018](#) e [aprile 2019](#)) e la sua autorevolezza nel Partito Socialista Europeo è dimostrata dalla nomina di Josep Borrell (Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza) e da quella di Iratxe García Pérez (capogruppo socialista al Parlamento europeo). La coalizione di

governo è un "insalata russa" dove secessionismo politico e populismo marxista sono cementati dal potere socialista.

**In questi quattro anni, Sanchez ha imposto le peggiori normative** del continente nei confronti della vita umana, della famiglia, della civiltà cristiana, della educazione e della memoria del paese: anticristianesimo allo stato puro.

**Il governo Sanchez è erede naturale dell'aggressività "iconoclasta" impersonata da Zapatero** che, dal 2004 al 2011, introdusse il divorzio sprint, liberalizzò l'aborto, promosse l'omosessualità e adozioni per coppie gay e impose un **laicismo** anti-cattolico. Più volte e con dovizia di particolari, *La Bussola* ha seguito le incivili decisioni prese dal Socialista Sanchez e dalla sua cricca al potere: un esempio concreto di quel che potrebbe accadere in Italia con la coalizione di centro sinistra al governo.

**Sin dall'inizio Sanchez ha messo in chiaro la sua predilezione per l'ideologia LGBTI** e ogni "diritto" sui temi di bioetica (utero in affitto) e della vita umana (aborto). Con l'entrata in pianta stabile di *Podemos* (l'altro partito di sinistra radicale) nell'esecutivo, in seguito all'accordo di governo del novembre 2019, l'azione devastatrice dei socialisti ha preso ulteriore slancio. Si è approfittato del Covid 19 per imporre divieti alle celebrazioni liturgiche cattoliche, **vietandole** sin dall'aprile del 2020, ma non alle **celebrazioni** per il Ramadan.

**Nel giugno 2020 inizia l'assalto alla libertà di educazione** e alle scuole paritarie, con scontri duri tra l'Esecutivo ed Associazioni di scuole, genitori e la stessa Chiesa Cattolica che rimane l'unica, nella "vecchia Europa", capace di difendere con intelligenza i fedeli, la fede e la civiltà del proprio Paese. Contemporaneamente, nel giugno 2020, l'**Osservatorio sulla libertà religiosa** nel paese registra una impressionante crescita di atti vandalici e blasfemi contro chiese e simboli cristiani. Si delibera definitivamente nel **marzo** 2021 la legge sull'eutanasia, nonostante l'opposizione di **Chiesa**, Comitato di Bioetica, Ordini dei Medici e forze di minoranza in Parlamento.

**Nei mesi successivi, a ridosso della ripresa scolastica dello scorso anno, le nuove linee guida educative** e la riforma della **Legge Celaà**, tratteggiano il cuore della nuova dottrina: matematica "gender", scoperta della "sessualità" da zero a 12 anni, ridotto sostegno all'insegnamento della religione cattolica e minaccia di azzeramento delle convenzioni per le scuole paritarie. In **novembre** l'esecutivo modifica le norme sulla fecondazione medicalmente assistita e le estende, gratuitamente, anche alle persone transessuali. Lo stesso mese si riducono le ore di **insegnamento** di religione cattolica,

garantite da un'intesa tra Chiesa, Vaticano e Regno di Spagna.

**La Chiesa protesta** e Sanchez istituisce una **Commissione di indagine** parlamentare sugli abusi (1° febbraio 2022), ma solo quelli di chierici e sacerdoti! Avanti popolo! Sanchez fa approvare la prima legge europea contro la recita di preghiere fuori dalle cliniche abortive, ennesimo **attacco** alla libertà religiosa. Delle scorse settimane è la "**Legge della Memoria Democratica**" che impone una revisione del passato franchista e una rilettura rivoluzionaria e comunista della storia insegnata nelle scuole.

**Il 27 giugno, con l'approvazione in Consiglio dei Ministri della "Legge Trans"**, inizia l'iter parlamentare di una norma che prevede: diritto all'autodeterminazione di genere e cambio sesso, anche per i migranti, a partire dai 12 anni. Intanto, in questi giorni, si pubblicano i dati ad un anno dal entrata in vigore della eutanasia: **180** gli assassinati con l'eutanasia e, mentre si predispongono l'**indottrinamento** di tutti gli studenti di ogni età attraverso l'"Agenda 2030" dell'ONU, il "Soviet spagnolo" ha deciso la completa riforma e sostituzione dei componenti del **Comitato di Bioetica Nazionale**, reo di essersi opposti alla 'Legge eutanasia'.

**Negli ultimi giorni, si è data attuazione alla legge sul consenso nei rapporti sessuali** (*Ley Orgánica de Garantía Integral de la Libertad Sexual*) nella quale, oltre alla presunzione di colpevolezza del maschio, si criminalizzano le pubblicità che appaiono "omofobiche o transfobiche", educazione femminista nelle scuole ed università e ri-educazione per giudici, polizia e militari.

**Infine ieri, dopo l'annuncio di maggio, il Consiglio dei Ministri ha approvato la nuova legge di liberalizzazione dell'aborto, perché** «le donne posano vivere meglio» e grazie alla **quale**: le donne tra i 16 e i 17 anni potranno interrompere volontariamente la gravidanza senza bisogno del consenso dei genitori (già previsto dalle norme di Zapatero nel 2010, poi modificate da Rajoy), sono aboliti i tre giorni di riflessione, è previsto il congedo dal lavoro obbligatorio, viene distribuita gratuitamente la pillola del giorno dopo (ora 20 euro) e garantita la copertura del servizio sanitario per quelle contraccettive. Inoltre è introdotta la schedatura dei medici obiettori di coscienza, ogni tipo di ospedale dovrà garantire il diritto all'aborto, si introducono il congedo mestruale (pagato) e la riduzione Iva su assorbenti.

**Rimane il divieto della maternità surrogata ma ora c'è l'obbligo di indottrinamento dell'educazione sessuale** completa nelle principali fasi educative dei bambini, per insegnanti, agenti penitenziari e operatori pubblici. La Chiesa? «**Veramente** tragico e tremendo» in un Paese nel pieno della crisi demografica – così ha commentato il segretario dalla conferenza episcopale spagnola. Ma forse mons. Paglia

non sarà dello stesso avviso...